

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	12/00046997	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA	47	LAZIO	

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma+Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano INV. 264291

OGGETTO: Specchio a cedole graffito

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Civita Castellana

DATI DI SCAVO: Coll. I. Betti, già Gorga INV. DI SCAVO: 1121
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: ultime quarto del IV sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Produzione etrusca

MATERIALE E TECNICA: Bronzo fuso

MISURE: Ø cm. 19,4; h. cm; 23,5; l. targhetta cm. 5,3

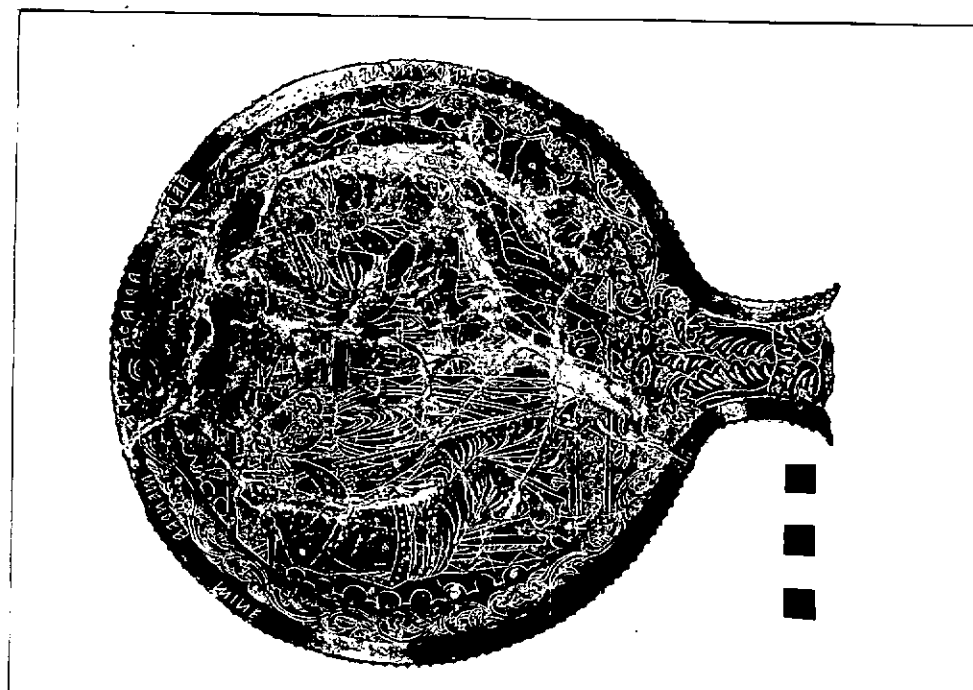
STATO DI CONSERVAZIONE: patina lucida di malachite. frammentata e senza cedole.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG. I 116199
116199-1

DESCRIZIONE:

Targhetta rettangolare svasata, disco circolare con
 vesse, cornice a nastro, orlo rialzato e baccellato.
 Sul lato principale decorazione della targhetta e
 dell'esergo, costituita da un motivo di doppia velu-
 ta a lira, che contiene un cespe d'acanto da cui
 spunta una testa femminile diademata di 3/4 verso
 sinistra. Sopra le velute è una larga palmetta affian-
 cata da viticci e boccioli. Sul reverso la targhet-
 ta è decorata con un cespe d'acanto, la cornice con
 un fregio di viticci e fiori terminate in alto con

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

F. BORIE, in MEFRA 18, 1898, pp. 51-63, tavv. I-II

G. KORTE, in Strena Holbtiana, Lipsia 1900, pp. 164-170

RE, VI A1, 1936, cc. 270-1 (FIESEL)

M. BUFFA, Nuova raccolta di iscrizioni etrusche, Firenze
1935-8, n° 1049

A. VON BLUMENTHAL, in Zeitschrift für Namenforschung XVI,
1940, pp. 155-7

M. PALLOTTINO, Testimonia linguae etruscae, Firenze 1954, n° 755
EAA, V, 1963, pp. 104-5 (RUEPF)

C. DE SIMONE, Die griechischen Entlehnungen in Etruskischen,
Wiesbaden 1968-70, I, pp. 24, 66, 74, 81, 95;
II, P. 95.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Mariella Maxia

DATA: 30 Novembre 1979

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

M. Rita Di Mino

ALLEGATI: N° 3

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:


VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00076997	ITA:	SCPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA	INV. 264291
	ALLEGATO N. 1			

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

due volute e l'esergo inferiore con pesci e ostriche. Il cordone d'esergo inferiore è una fascia a palmette contrapposte e costituisce il piano d'appoggio delle figure. Nel medaglione sei figure identificabili chiaramente per la presenza dei nomi etruschi iscritti sul bordo dello specchio. A sinistra, seduto e in nudità eroica, Minosse (Line); accanto a lui Minerva (Menrva), stante, in chitone, egida e elmo piumato. Al centro Iolao (Vile), in corta tunica, corazza a pteriges e clamide. Al suo fianco Arianna (Ariaŷa), in chitone e mantello che le copre anche il capo. A destra, seduto di profilo verso sinistra, Herakles (Héracle), nudo con la clamide pendente sulle spalle. A destra in basso giace il Minotauro (Vevrumines), con testa di toro e torso umano.

Si tratta della rappresentazione di un momento del mito di Teseo e il Minotauro, quando Teseo porta a Minosse la prova dell'uccisione del mostro. L'errata didascalia Vile e Hercle è dovuta a confusione col mito di Herakles e il toro maratonio.

Cfr. per la forma dello specchio: H.B.WALTERS, Catalogue of the bronzes greek, roman and etruscan, Londra 1899, p. 93, tav. XIX, 1

G.BECATTI, in SE IX, 1934-5; pp.296-8, tav. 37

G.A.MANSUELLI, in SE XVI, 1941-2, pp. 546-9, tav. 46

R.BIANCHI BANDINELLI-M.TORELLI, Etruria-Roma, Torino 1976, n° 168

Cfr. per la decorazione accessoria e i motivi dell'abbigliamento dei personaggi:

E.GERHARD, Etruskische Spiegel, Berlino 1840-97, V, tav. 125

H.B.WALTERS, loc. cit.; op. cit., pp. 102-3, tav. 21

G.MATTHIES, Die praenestinische Spiegel, Strasburgo+Göttingen 1912, pp. 108-9, f. 26



12/00076997

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA

INV. 264291

ALLEGATO N. 2

(8604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

G.A. MANSUELLI, op. cit., pp. 539-40, tav. 42,2W. ZÜCHNER, Griechische Klappspiegel, JdI Erg.-heft 14, Berlino 1942, p. 102, f. 51D. REBUFFAT EMMANUEL, Le miroir étrusque, Roma 1973, pp. 426-7E. FIUMI, Volterra etrusca e Romana, Pisa 1970, f. 105R. BIANCHI BANDINELLI-M. TORELLI, loc. cit.

L'iconografia è generica, un confronto accettabile è con uno specchio del Louvre, E. GERHARD, op. cit., V, tav. 257 A, mentre la singola figura di Herakles-Teseo ripete il tipo dell'Herakles Epi trapezios di Lisippo,

M. BIEBER, The sculpture of the hellenistic age, ed. riv. New York 1962, f. 81